

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

All. no. 7

### Indice

1. Il gruppo progettuale del Piano di Miglioramento
2. Relazione tra RAV, PDM e PTOF
  - 2.1 Le priorità ed i traguardi
3. I progetti del PdM
  - 3.1 *Esiti degli studenti*
  - 3.2 *Costruiamo la continuità*
4. Piano di attuazione
  - 4.1 Cronoprogramma *Esiti degli Studenti*
  - 4.2 Cronoprogramma *Costruiamo la continuità*

## 1. Il gruppo progettuale del Piano di Miglioramento

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo svolto nel team
Angelo G. Scintu	Dirigente scolastico,	Responsabile del Piano, supervisore
Roberta Farris	Docente di Scuola dell'Infanzia	Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF e del raccordo didattico d'Istituto Supervisore
Annalisa Melis	Docente di Scuola Primaria	Referente delle Prove Standardizzate Nazionali, membro della Commissione Progettazione d'Istituto e del Nucleo Interno di Valutazione Monitoraggio Progetto 1 <i>Esiti degli studenti</i>
Carla Sorgia	Docente di Scuola dell'Infanzia	Coordinatrice del settore Infanzia, supporto all'organizzazione, membro della Commissione Progettazione d'Istituto e del Nucleo Interno di Valutazione, Funzione Strumentale per la disabilità Monitoraggio progetto 2 <i>Costruiamo la continuità</i>
	Commissione Continuità	Monitoraggio progetto 2 <i>Costruiamo la continuità</i>

## 2. Relazione tra RAV, PTOF, PdM

Il Piano di Miglioramento si configura quale base strategica per conseguire gli obiettivi, le priorità ed i traguardi che la nostra scuola si pone, ritenuti rilevanti ai fini di una sempre più efficace promozione dell'intera azione educativa ai fini della Mission e della Vision indicate nella carta d'identità della scuola.

I punti di debolezza del Circolo, evidenziati nel RAV, derivano dalle differenze del curriculum e dalla valutazione dei risultati, come anche dalla necessità di attivare percorsi atti a garantire un'efficace continuità per perseguire l'attivazione di processi di insegnamento-apprendimento longitudinali.

Le attività infatti agiranno su diversi livelli:

- con gli alunni, coinvolti in un percorso didattico sempre più armonico tra le diverse classi ed i due ordini del Circolo che trova fondamento su scelte collegiali;
- con i docenti coinvolti nei percorsi di monitoraggio, di istituzionalizzazione di pratiche organizzative;

Attraverso la propria opera di auto – monitoraggio e di auto-valutazione, l'Istituto può evidenziare come i risultati sia delle prove collegiali standardizzate, sia i dati di provenienza

interna alla scuola, offrano un quadro che presenta delle criticità che, in particolare, riguardano la varianza tra le classi, la generalità dei risultati nelle discipline portanti e nel comportamento inteso, non come mera condotta, bensì un insieme di dimensioni che caratterizzano la sfera socio-affettivo.

I processi di miglioramento, di conseguenza, muoveranno attraverso percorsi volti alla definizione di obiettivi formativi comuni costruendo un ambiente efficace nella continuità sia orizzontale che verticale, con il fine di migliorare i risultati scolastici del Circolo sia nell'ambito degli apprendimenti prettamente scolastici sia negli apprendimenti sociali.

L'obiettivo principale è attuare un'analisi delle evidenze che lavori sui segmenti formativi e sugli obiettivi didattici, per porre in essere procedure che riducano al minimo le varianze dei risultati ed offrano in concreto opportunità per far acquisire agli allievi competenze chiave e disciplinari di buono ed ottimo livello.

Si intendono utilizzare le evidenze empiriche dei risultati degli apprendimenti, del comportamento e gli esiti d'istituto e nazionali, per porre le fondamenta solide di un sapere didattico formale utilizzato da tutti i docenti dell'istituto in grado di incidere significativamente nelle competenze degli allievi e nella loro capacità di trasferire le stesse in più contesti. A ciò dovrebbe contribuire anche la sperimentazione del Curricolo di Educazione Civica (grazie alla sua suddivisione in educazioni che ne sono parte integrante) che non è però oggetto di questo PdM.

Nell'anno scolastico 2019/2020 ha avuto inizio la sperimentazione del Curricolo Formativo per le discipline portanti per entrambi gli ordini scolastici; gli obiettivi minimi di italiano sono stati già approvati, in fase di approvazione invece gli obiettivi minimi di italiano. I criteri di valutazione per la scuola dell'obbligo basati sul giudizio, come previsto dalla nuova norma, sono oggetto di lavoro di questo PdM.

Prosegue la sperimentazione nell'ambito della differenziazione didattica del metodo Montessori estesa a più classi rispetto al principio dell'esperienza.

I due progetti qui di seguito esposti trovano fondamento in una logica circolare secondo cui il successo formativo degli studenti si persegue attraverso strumenti-guida fondamentali per la realizzazione di percorsi di crescita funzionali e rispettosi delle peculiarità individuale e del gruppo ma anche attraverso dei processi di continuità orizzontale e verticale, secondo un'ottica che vede l'apprendimento come un processo longitudinale e lineare.

L'istituzionalizzazione di pratiche atte a monitorare anche a distanza i risultati scolastici degli studenti consentirà una crescita continua del Circolo attraverso processi di riflessione e rivisitazione del proprio operato.

## 2.1 Le priorità ed i traguardi

Sulla base di quanto affermato, vengono qui di seguito indicate le priorità ed i traguardi che il Circolo persegue

Priorità	Traguardi	Area di processo	Obiettivi di processo
Migliorare i risultati scolastici	Ridurre del 25% in tutte le classi la varianza dei risultati in italiano ed in matematica tra il primo e secondo quadrimestre	Risultati scolastici	<p>Inclusione e differenziazione: Elaborare un protocollo per alunni stranieri ed adottati</p> <p>Continuità ed orientamento: elaborare un Protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità orizzontale e verticale e l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti</p>
Migliorare i risultati scolastici	Aumentare del 10% il numero degli alunni con voto 9 in tutte le classi in matematica	Risultati scolastici	<p>Curricolo, progettazione e valutazione: - sperimentare il Curricolo disciplinare di italiano e matematica e l'efficacia dei relativi criteri di valutazione - elaborare una programmazione comune tra le classi parallele della scuola primaria attraverso il format approvato</p> <p>Inclusione e differenziazione:</p>

			<p>Elaborare un Protocollo per alunni stranieri e adottati</p> <p>Continuità ed orientamento: elaborare un Protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità orizzontale e verticale e l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti</p>
<p>Ridurre la varianza tra le classi</p>	<p>Portare gli alunni delle seconde e delle quinte dal livello 1 al livello 3 in matematica</p>	<p>Prove standardizzate nazionali</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione: - sperimentare il Curricolo disciplinare di italiano e matematica e l'efficacia dei relativi criteri di valutazione - elaborare una programmazione comune tra le classi parallele della scuola primaria attraverso il format approvato</p> <p>Inclusione e differenziazione: Elaborare un protocollo per alunni stranieri ed adottati</p> <p>Continuità ed orientamento: Elaborare un Protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità orizzontale e verticale e l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti</p>

Ridurre la varianza tra le classi	Portare gli alunni delle seconde e delle quinte dal livello 1 al livello 3 in matematica	Prove standardizzate nazionali	Individuare indicatori oggettivi da applicare ai criteri utilizzati per la valutazione delle competenze sociali e civiche e monitorare l'effettiva valutazione delle competenze
Migliorare le competenze sociali e civiche	Aumentare del 50% gli alunni con giudizio Distinto nel comportamento nelle classi III, IV e V	Competenze chiave europee	Individuare indicatori oggettivi da applicare ai criteri utilizzati per la valutazione delle competenze sociali e civiche e monitorare l'effettiva valutazione delle competenze
Migliorare le competenze sociali e civiche	In tutte le classi ridurre del 50% la varianza tra gli alunni con giudizio distinto e giudizio ottimo	Competenze chiave europee	Individuare indicatori oggettivi da applicare ai criteri utilizzati per la valutazione delle competenze sociali e civiche e monitorare l'effettiva valutazione delle competenze

Le aree di miglioramento di conseguenza si configurano nel seguente modo:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Esiti degli studenti	Risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali	1
Continuità	Curricolo Formativo, traguardi condivisi di passaggio tra le classi Ponte	2

### 3. I progetti del PdM

La scuola, attraverso un'attenta riflessione e una stima dei differenti processi valutativi, ha fissato le priorità d'intervento e gli obiettivi da conseguire e, considerati i propri punti di forza e le risorse disponibili, ha definito i traguardi strategici elaborando il presente Piano di Miglioramento.

La priorità principale del PdM ricade sulla sperimentazione del Curricolo Formativo ed i suoi strumenti valutativi, il suo completamento in relazione ad altre discipline ed alle competenze sociali, come anche la definizione di protocolli di natura inclusiva e nell'ottica di una efficace continuità, con il fine di favorire processi di crescita armonici.

La scuola si pone traguardi a lungo periodo perseguibili attraverso una ridefinizione dell'Offerta Formativa, si indirizza verso la formazione del personale e pianifica il potenziamento dei propri ambienti di apprendimento per rispondere, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, ai bisogni degli alunni e al raggiungimento del successo formativo.

In un'ottica di miglioramento articolato su più anni e che coinvolge in primo luogo la professionalità docente, la scuola definisce i propri obiettivi che afferiscono alle scelte programmatiche, didattiche, valutative e organizzative:

- 1. PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**
- 2. ESITI FORMATIVI**
- 3. CONTINUITÀ' ORIZZONTALE E VERTICALE**
- 4. INCLUSIONE**

La realizzazione del PdM muove dalle buone pratiche già esistenti nella scuola, le innova sul piano organizzativo e le perfeziona adattandole ai bisogni dei propri discenti, inseriti in una società in rapida evoluzione ma già molto competitiva. Privilegia lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza cercando di ridurre la percentuale dei propri studenti con risultati insufficienti nelle competenze di base (Italiano e Matematica) sforzandosi di migliorare lo status delle competenze trasversali (sociali e civiche).

I 2 progetti indicati sono fortemente interconnessi poiché gli strumenti dei quali il Circolo si doterà consentiranno l'istituzionalizzazione di pratiche atte al monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti, anche a distanza, in una dimensione inclusiva, di continuità verticale ed orizzontale più completa ed incisiva, con la conseguente riduzione della frammentazione anche in termini di valutazione disciplinare e del comportamento.

Le scelte progettuali trovano fondamento e coerenza con le linee espresse dalla legge 107/2015, Nuovi Indicazioni - Nuovi Scenari 2018.

### 3. I progetti

#### Progetto Esiti degli studenti\_ Priorità 1

<b>Indicazione di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b> <i>Esiti degli studenti</i>		
	<b>Responsabili del progetto</b>	<b>Annalisa Melis</b>	
	<b>Data di inizio e di fine</b>	<b>Settembre 2020 giugno 2022</b>	
Pianificazione	<b>Pianificazione degli obiettivi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<p>A Individuare gli obiettivi minimi di matematica per la scuola primaria</p> <p>B Sperimentare il curricolo di italiano e di matematica ed i relativi criteri di valutazione</p> <p>BA/BB Definire nuovi criteri di valutazione disciplinari ed elaborare le relative griglie</p> <p>BC Definire criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria</p> <p>BD Promuovere percorsi formativi per docenti di italiano e matematica, finalizzati ad innovare la didattica e le strategie di valutazione</p> <p>C Monitoraggio sull'efficacia del format comune di programmazione</p>	<p>Progressi realizzati in itinere sia nelle prove strutturate sia nelle prove INVALSI.</p> <p>Riduzione al 14/% dei voti 6-7 in matematica nelle classi seconde; nelle classi terze diminuire al 13/% i voti 6-7 in matematica, e portare al di sotto del 40% la varianza tra le classi in matematica nelle prove nazionali.</p> <p>Numero di questionari compilati dai docenti</p>

		<p>D Elaborare/sperimentare prove costruite sulla base degli ambiti dell'Invalsi</p> <p>E Predisporre strumenti per individuare bisogni specifici degli alunni</p> <p>-Progettare attività di potenziamento/consolidamento di matematica e di italiano per entrambi gli ordini</p> <p>F Istituzionalizzare il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nelle discipline portanti e nel comportamento</p>	
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	L'utilizzo degli strumenti di cui la scuola si doterà e le diverse attività svolgeranno il compito di ridurre la frammentarietà e di migliorare i risultati scolastici	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	Docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia riuniti in intersezione/interclasse; docenti membri delle Commissioni dell'Istituto; docenti del	
	<b>Destinatari del progetto</b>	Gli alunni ed i docenti del Circolo	
	<b>Budget previsto</b>	Pianificazione/coordinamento/monitoraggio Parte delle attività potranno essere svolte in orario di programmazione. Per 3 figure coinvolte: no. 1 referente INVALSI; no. 2 Commissione Progettazione/NIV. No. 15 ore pro capite. Tot ore 45, € 787 per ogni annualità. Per due annualità tot ore 90 € 1.575	

<b>Progetto Esiti degli Studenti</b>		
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	A Organizzare incontri di docenti della Primaria di

		<p>matematica suddivisi per classi parallele</p> <p>B/C Valutare lo strumento programmatico condiviso secondo il Curricolo Formativo</p> <p>B Organizzare incontri di formazione sulla valutazione</p> <p>BA Verificare l'efficacia dei nuovi criteri di valutazione disciplinari</p> <p>D Predisporre la restituzione dei risultati INVALSI</p> <p>E predisposizione e disseminazione di strumenti per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e monitoraggio dell'efficacia</p> <p>F Individuare uno strumento atto al monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nelle discipline portanti e in Inglese</p>
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	Il progetto verrà diffuso attraverso gli OOC ed il sito web della scuola
<b>Il monitoraggio ed i risultati</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	Il monitoraggio avverrà attraverso: la somministrazione di questionari ai docenti sull'efficacia del Curricolo Formativo e suoi criteri di valutazione; sull'efficacia dei percorsi progettuali elaborati; attraverso l'analisi dei risultati degli scrutini e dell'INVALSI;

	<b>Note sul monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio sarà organizzato così da prevedere: incontri di gruppo dei docenti coinvolti nel progetto per la verifica dello stato di attuazione; eventuali aggiustamenti delle operazioni in atto; raccolta dei dati emersi dall'analisi dei processi e dei risultati degli studenti.</p> <p><b>L'esame dei risultati e gli indicatori utilizzati</b></p> <p>I risultati verranno misurati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-questionari di autovalutazione per i docenti e per il monitoraggio dei progetti didattici di classe/sezione/plesso//di Circolo posti in atto;</li> <li>-questionario di autovalutazione alunni;</li> <li>-tabella comparativa dei risultati degli scrutini dall'a.s 2018/2019</li> <li>- organizzazione/presentazione comparativa dei risultati delle prove INVALSI dal 2018/2019</li> </ul>
--	------------------------------	--

<b>Progetto Esiti degli Studenti</b>		
<b>Il riesame ed il miglioramento</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Saranno necessari incontri periodici del Team di Miglioramento e degli altri docenti coinvolti al fine di: individuare/definire eventuali problematiche emerse;

		<p>realizzare un'analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto;</p> <p>revisare/valutare il progetto;</p> <p>attuare un'eventuale revisione delle strategie operative</p>
	<b>Criteri di miglioramento</b>	<b>Eventuale rivisitazione degli strumenti utilizzati</b>
	<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	<p><b>Verifica e valutazione dei risultati.</b></p> <p>Un reporting, la rendicontazione sociale, come anche gli incontri degli OOCC, la pubblicazione sul sito web della scuola costituiranno gli strumenti di condivisione.</p>
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b>	<p>Condivisione collegiale delle scelte e delle decisioni;</p> <p>comunicazione e condivisione delle buone prassi..</p>

### 3.2 Progetto Costruiamo la continuità priorità 2

<b>Indicazione di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b> Costruiamo la continuità		
	<b>Responsabili del progetto</b>		
	<b>Data di inizio e di fine</b>	<b>Ottobre 2020 Giugno 2022</b>	
<b>Pianificazione</b>	<b>Pianificazione degli obiettivi</b>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>A Individuare le abilità attese per gli alunni delle classi ponte</p> <p>B Costruire prove parallele di italiano e</p>	<p><b>Indicatori di valutazione</b></p> <p>Grado di partecipazione dei soggetti coinvolti</p>

		<p>di matematica sulla base degli obiettivi minimi/ degli altri obiettivi del Curricolo Formativo di italiano e di matematica</p> <p>C Promuovere conoscenze sulla differenziazione didattica del metodo Montessori</p>	<p>Grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti</p> <p>Funzionalità delle azioni attuate</p> <p>Funzionalità degli strumenti adottati</p>
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	<p>Le azioni previste potranno costruire una dimensione più completa ed incisiva della continuità che sarà strumento per la riduzione della discontinuità educativa e didattica fra gli ordini scolastici e di monitorare anche a distanza gli esiti scolastici degli alunni, e di diffondere conoscenze e pratiche didattiche di natura inclusiva.</p>	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	<p>Docenti di scuola primaria e scuola dell'infanzia riuniti in inter-classe ed intersezione, docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, docenti della Commissione Continuità, Commissione Progettazione; referenti dell'Invalsi del Circolo e della scuola secondaria.</p>	
	<b>Destinatari del progetto</b>	<p>Alunni e docenti del Circolo,</p>	
	<b>Budget previsto</b>	<p>Parte delle attività potranno essere svolte in orario di programmazione della scuola primaria e della scuola dell'infanzia</p> <p>Per 5 figure coinvolte: no. 2 Commissione Continuità; no. 1 referente INVALSI; no. 2 Commissione Progettazione/NIV. No. 15 ore pro capite.</p> <p>Tot ore 75 € 1312 per ogni annualità.</p>	

		Per due annualità: tot ore 150, € 2.624
--	--	---

<b>Progetto Costruiamo la continuità</b>		
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<p>A Organizzare incontri di continuità tra docenti rappresentanti il settore Infanzia, il settore Primaria, e docenti della Primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado</p> <p>B Organizzare incontri di programmazione scuola primaria per costruire prove parallele di italiano e di matematica sulla base degli obiettivi minimi/ degli altri obiettivi del Curricolo Formativo di italiano e di matematica</p> <p>C Organizzare incontri di disseminazione del metodo Montessori presso le altre agenzie dell'istruzione</p>
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	Condivisione, attraverso presentazioni di sintesi, del percorso e dei risultati nell'ambito dei Consigli di Interclasse/Intersezione e degli altri OCCC.
<b>Il monitoraggio ed i risultati</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio delle azioni avverrà attraverso la raccolta dei verbali sugli incontri;</p> <p>somministrazione di un questionario sull'efficacia delle azioni attuate.</p>
	<b>Note sul monitoraggio</b>	<p>Incontri quadrimestrali dei docenti/gruppi di lavoro coinvolti</p> <p>Ridefinizione delle azioni sulla base del monitoraggio</p>

<b>Progetto Costruiamo la continuità</b>		
<b>Il riesame ed il miglioramento</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Il riesame del progetto prevederà incontri periodici del Team di Miglioramento

		per confronti sui punti di forza e di debolezza riguardanti tutti gli aspetti del progetto stesso
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Funzionalità/efficacia dei singoli aspetti del progetto
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b>	Ampliamento e rimodulazione delle attività e dei materiali prodotti. Rifinanziamento nei successivi anni scolastici

**4. CRONOPROGRAMMA**  
**Legenda In blu 2020 – In rosso 2021 - in verde 2022**

**4.1**

<b>Progetto Esiti degli studenti</b>															
Azione	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	2020	2021	2022
A Organizzare incontri di docenti primaria di matematica				x											
B/C Valutare lo strumento programmatico condiviso					x				x						
B/A Organizzare incontri tra docenti della scuola primaria per verificare l'efficacia dei nuovi criteri di valutazione disciplinare						x				x					
D Organizzare incontri tra docenti per la restituzione dei risultati INVALSI	x														
E Elaborazione/utilizzo dello strumento per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento	x	x													



italiano e di matematica															
Organizzare incontri di disseminazion e del Metodo Montessori presso le altre agenzie dell'istruzione				x											